

Codice A1817B

D.D. 14 ottobre 2020, n. 2684

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.202/2020 per lavori di manutenzione del Rio Vallessa nel tratto a valle della SP 229 in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro**



**ATTO DD 2684/A1817B/2020**

**DEL 14/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.202/2020 per lavori di manutenzione del Rio Vallessa nel tratto a valle della SP 229 in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro

Con nota ns prot. 45675 del 28/09/20 il Comune di Casale Corte Cerro ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di manutenzione del corso d'acqua demaniale denominato Rio Vallessa nel tratto a valle della SP 229.

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dal Geol. Marco Cattin, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Casale Corte Cerro (VB) con deliberazione della Giunta Comunale n.76 in data 20/07/20 ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Il progetto prevede:

- la rimozione di materiale litoide stimabile in circa 604 m3;
- taglio della vegetazione su una superficie di circa 1670 m2;
- rifacimento parziale delle platea sotto il ponte della SP e di una briglia con massi reperiti in alveo.

A seguito di sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Vallessa.

La realizzazione degli interventi di cui trattasi rientra nei casi non soggetti concessione né a pagamento di canone ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, mentre per quanto riguarda l'intervento di rimozione materiale litoide dall'alveo sono applicabili le disposizioni di cui alle D.G.R. 14/01/2001 n. 44-5084 e D.G.R. 09/02/2015 n. 21-1004.

Visto il parere tecnico qui pervenuto con la nota prot. n. 16401 del 01/10/2020 della Provincia del VCO - Settore IV – Servizio Tutela Faunistica, in merito alla tutela della fauna ittica ai sensi della L.R. 37/2006 e smi.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e smi;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- D.G.R. 14/01/2002, n. 44-5084.

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Corte Cerro, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati grafici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati digitalmente da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:
  - i lavori devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto riportato in premessa, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
  - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  - relativamente all'intervento di rimozione di materiale litoide dall'alveo, in fase esecutiva dovrà essere quantificata con precisione la relativa volumetria ai fini dell'espletamento delle procedure di gara "a doppia offerta" previste dalla D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084 per gli "interventi di difesa e sistemazione idraulica comprendenti anche estrazione di materiali";
  - dovranno essere rispettate le indicazioni e le prescrizioni riportate nel parere del IV Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, prot. n. 16401 del 01/10/2020, espresso ai sensi del art. 12 della L.R. 37/2006 e relativa D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. in ordine alla tutela della fauna ittica;
  - durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
  - i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
  - il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  - il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  - questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
2. Di dare atto che la presente autorizzazione non concerne in alcun modo l'intervento di deposito, su area non demaniale esterna all'alveo, del materiale estratto dal Rio Vallessa, il quale rimarrà in disponibilità alla Ditta esecutrice dei lavori in esito alle procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente in materia.
  3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I referenti

Ing. Massimo DI BARI

Geol. Paolo SEMINO

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'